



IL SEGNO DEL TEMPO
25 ANNI DI AUTONOMIA PER 25 MODI DI ESSERE CONSERVATORIO

UNA GIORNATA TRA DANZA E MUSICA
in collaborazione con Algae Festival

IN CONTEMPORANEA
INCROCI ESPRESSIVI

6 giugno 2021

16:30 - LUMINA LIMEN
Collettivo Kun

17:00 - DUO PER DUE
Ensemble Laboratorio Classe di Elettronica

18:00 - LUMINA LIMEN
Collettivo Kun

Presso il Conservatorio di Como

per informazioni e prenotazioni: www.conservatoriocomo.it

“Duo per due” è musica da camera contemporanea, ridotta ai minimi termini, pensata per un minimo spazio, ma alla massima potenza quanto a impegno e creatività. Organizzato dal Conservatorio e realizzato dal gruppo Ensemble Laboratorio, il progetto prevede il debutto di una inedita collaborazione con il

Collettivo Kun (Francesca Cervellino, Roberta Goeta e Riccardo Mini), collettivo di danza contemporanea, a Como, con il quale "Duo per due" si intreccia e dialoga, declinandosi secondo il nuovo titolo di "In contemporanea: incroci espressivi". I concerti dell'Ensemble Laboratorio rappresentano l'approdo di un percorso che vede coinvolti gli studenti di composizione, di musica elettronica e di strumento, guidati dai Maestri Guido Boselli, Caterina Calderoni, Federico Gardella e Walter Prati. Il progetto di quest'anno nasce in risposta alle necessità - dettate dalla pandemia - e trasformate in "virtù", dove il lavoro di gruppo si è spostato in parte anche sul piano digitale, elettronico, lasciando lo spazio esecutivo ridotto a due persone, ma coinvolgendone molte di più a livello creativo.

Il programma di “Duo per due” esplora il significato del "doppio" attraverso gli strumenti acustici, flauto, voce, clarinetto e violoncello, e le nuove tecnologie. L'impaginato comprende pagine di Antonello Rizzella, Jonathan Ghidotti, Francesco Bussani, Noemi Conti, Nicholas Negrini, Victor Gordo Cantallops e Vittorio Zago, interpretate e rielaborate dai giovani musicisti del Conservatorio: Luca Fusina, Tobia Bianchini, Dario Ronchetti e Dario Severi per la parte di elettronica, Federica Rossi, Carolina Lidia Facchi, Jacopo Marchesini, Matilde Pesenti, Chiara Maffeis, Marina Adamoli, Giulia Alberani, Elena Zalesova, Filippo Oggioni, Martino Benzoni e Filippo Terzaghi per la parte esecutiva.

PROGRAMMA DUO PER DUE

Nicholas Negrini: “N. 5” per soprano e battito di mani

soprano: Carolina Lidia Facchi

Elaborazione elettronica di "N. 5" di Nicholas Negrini

Tobia Bianchini, Luca Fusina, Dario Ronchetti

**Jonathan Ghidotti: “Vorticans” per clarinetto in si bemolle e soprano
con claves**

su testo di Folco Maraini

soprano: Carolina Lidia Facchi

clarinetto: Jacopo Marchesini

Francesco Bussani: “ Ὀδοιπορικόν”

...It is the traveler only who is foreign...

per due violoncelli

violoncelli: Matilde Pesenti, Chiara Maffeis

Vittorio Zago: “Tre Aforismi” per violoncello

violoncello: Federica Rossi

Víctor Gordo Cantalops: “Déjà vu” per violoncello e pianoforte

violoncello: Federica Rossi

pianoforte: Marina Adamoli

Noemi Conti: “Mélanger” per flauto e pianoforte

flauto: Giulia Alberani

pianoforte: Elena Zalesova

Elaborazione elettronica di "Mélanger" di Noemi Conti

Dario Severi

Antonello Rizzella: “La banda Bassotti” per sax contralto e marimba

sax contralto: Filippo Oggionni

marimba: Martino Benzoni, Filippo Terzaghi

INTERVISTA CON IL COLLETTIVO KUN

Quando è stato fondato questo collettivo? Raccontateci un po' la vostra storia

Il collettivo è stato fondato nel 2018 e da allora abbiamo iniziato a sviluppare diversi progetti. Il nome "Kun" deriva da un esagramma di un testo oracolare cinese che significa terra. È legato alla filosofia Taoista, della quale tutti sono appassionati. Il termine incarna il concetto del lasciare che le cose accadano anche durante la creazione.

In cosa consiste il vostro metodo di lavoro e sperimentazione?

Il nostro metodo di lavoro si basa sul concetto di ricettività, ovvero "stare" e "abitare" i luoghi delle performance "site-specific". La performance che faremo in Conservatorio infatti è stata creata sul luogo. Nelle prime fasi dei nostri lavori stiamo in ascolto, osserviamo l'architettura e quello che ci circonda per poi spostare questi elementi percettivi all'interno della nostra esibizione. Le nostre coreografie quindi nascono da un'iniziale sperimentazione basata sull'improvvisazione data da stimoli esterni.

Qual è il messaggio che volete trasmettere?

La nostra performance intitolata "Lumina Limen" è un lavoro sui confini e sui limiti, ed esplora quello spazio in cui la sfera privata diventa pubblica. Rappresenta quindi un lavoro sulle nuove modalità di incontro, dovute all'isolamento a causa della pandemia, non solo tra esseri umani, ma anche nella relazione tra uomini e paesaggio. È quindi un cambio di presenza, che si alimenta di quello stato di quiete, attenzione e ascolto profondo di quanto accade dentro di noi e fuori.

Avete all'attivo diversi progetti, collaborazioni e performance "site-specific". Come è stato collaborare con il Conservatorio di Como e i suoi allievi?

È stato molto interessante collaborare con il Conservatorio di Como. Prima di tutto abbiamo riscontrato una grande disponibilità sia da parte del personale che degli allievi, perché parte delle nostre tracce sonore includono delle registrazioni che Riccardo Mini, il nostro compositore, ha fatto proprio nelle aule dell'Istituto. Lo spazio del chiostro per noi danzatrici è stato molto suggestivo perché lo abbiamo trovato particolare sia dal punto di vista architettonico, ma anche per il passaggio delle persone che lo attraversano.

Come avete vissuto il periodo della chiusura forzata dovuta alla pandemia?

Gli aspetti negativi sono stati principalmente l'impossibilità di incontrarsi, creare e fare arte.

Non siamo mai stati fermi e anzi, abbiamo sfruttato questa situazione per esplorare nuove modalità nel nostro creare, portando avanti progetti paralleli come ad esempio l'esplorazione del linguaggio video. Abbiamo creato anche danze sincroniche a distanza dove abbiamo invitato anche altre persone a partecipare. Questo periodo di stop forzato ci ha arricchito tanto e ci sentiamo più uniti come gruppo.